

**Regolamento generale elaborato dal consiglio direttivo
(presidente Tommaso Conchetto, Vicepresidenti Alessio Furi e Osvaldo Bagatin)
nella riunione del 02 febbraio 2002 ed approvato dai soci nell'assemblea
del 27 marzo 2002**

**REGOLAMENTO GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE
PROTEZIONE AMBIENTALE E CIVILE**

Il regolamento generale insieme con lo Statuto, coordina e regola l'attività dell'associazione, sia nelle norme di comportamento generale, sia nelle regole di comportamento tra i vari associati.

GENERALITÀ

L'associazione "PROTEZIONE AMBIENTALE E CIVILE" è un'associazione senza scopo di lucro, apolitica, aconfessionale.

Tutti i suoi membri sono volontari e non ricevono alcuna retribuzione, pur assumendo elevate responsabilità nell'espletamento dei servizi svolti.

L'affiliazione all'associazione è soggetta a caratteristiche irrinunciabili di chi intenda aderirvi:

Una comprovata moralità, uno spiccato senso sociale, un sincero amore per la natura ed una buona conoscenza del degrado ambientale cui il frenetico sviluppo economico e la mancanza di conoscenza degli equilibri ecobiologici hanno condotto in questi anni.

REGOLAMENTO

1 Il volontario che richiede di aderire all'associazione "PROTEZIONE AMBIENTALE E CIVILE" è considerato **ASPIRANTE** per il periodo di un anno dal momento dell'iscrizione, trascorso l'anno raggiunge la qualifica di **EFFETTIVO**, sempre che abbia partecipato con esito positivo al corso base per aspiranti e non siano emerse a suo carico note particolarmente negative, che pregiudichino l'operato dello stesso all'interno dell'associazione.

2 All'interno dell'Associazione sono previsti tre livelli operativi:

- Volontario Operativo di Pronto Intervento.
- Volontario Operativo.
- Riservista.

Il volontario di Protezione Civile, è colui che guidato da uno spiccato senso sociale, si rende disponibile per operare nell'ambito della protezione civile, per qualsiasi emergenza si manifesti, sia nella provincia di Verona, sia in altre Regioni e/o Stati.

Inoltre il gruppo di protezione civile può intervenire in proprio e/o aggregato ad altri enti e/o associazioni, per interventi di antincendio, disinfezioni, ricerca di persone scomparse e comunque qualsiasi intervento di pertinenza della protezione civile nel senso più ampio del termine.

Nell'ambito del settore di Protezione Civile dell'associazione, è possibile, chiedere di far parte della **SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO**, il che significa rendersi disponibili, per intervenire in caso di allarme di Protezione Civile e/o Antincendio Boschivo nei termini di

tempo richiesti di volta in volta, a tal fine il volontario, dovrà partecipare ad un particolare addestramento teorico e pratico presso le sedi che saranno comunicate dal Dipartimento di Protezione Civile e/o dal Servizio Forestale della Regione Veneto, per svolgere con professionalità, il compito ricognitivo e di valutazione dell'accaduto, raccogliendo tutte le informazioni ed eseguendo tutti i rilievi, affinché sia agevolata l'opera delle unità di soccorso al loro arrivo, nello specifico, il volontario, dovrà valutare la gravità dell'accaduto, ponderando le priorità dell'intervento, l'eventuale miglior posizione logistica del campo base e qualunque cosa sia necessaria per il successo dell'intervento, successivamente, nell'ambito dell'intervento delle unità di soccorso, continuerà la ricognizione della zona assegnata, comunicando alla sala operativa, ogni informazione possa servire al coordinamento della missione di soccorso.

Data l'importanza e la delicatezza del compito del nucleo di Primo Intervento, per esserne un componente, occorre farne richiesta esplicita, partecipare con esito positivo al corso di preparazione di cui già accennato e successivamente il comitato direttivo dell'associazione, deve dare parere favorevole dopo aver attentamente valutato il carattere e le particolari attitudini del volontario.

Al volontario di Pronto Intervento è assegnato un equipaggiamento particolare.

Il volontario Riservista, s'identifica in colui, che sente il bisogno di rendersi disponibile per interventi particolarmente gravi di protezione civile, ma che particolari impegni di lavoro o familiari, gli impediscono di partecipare attivamente alla vita associativa.

Egli sarà quindi allertato, solo nelle emergenze o in interventi particolarmente gravi, sarà comunque sempre aggiornato sulla vita associativa e sui programmi dell'associazione.

3 Al volontario che richiede di aderire all'associazione, (esclusa la posizione di riservista) è richiesto un impegno minimo obbligatorio, il direttivo valuta comunque con cadenza annuale, la scheda personale di ogni associato, poiché ad eccezione dei riservisti, si presume che colui che chiede di associarsi, intenda operare nell'ambito dell'associazione, nel settore per cui ne fa richiesta, con un minimo di disponibilità, secondo i programmi che saranno elaborati annualmente dai responsabili di settore.

4 Il Presidente, in accordo con il comitato direttivo, nomina il responsabile del PRONTO INTERVENTO, che ha l'incarico di coordinare ed organizzare l'attività delle squadre di pronto intervento.

Il responsabile del pronto intervento dovrebbe preferibilmente essere scelto tra i Vicepresidenti ma può essere anche un volontario estraneo al direttivo, in questo caso sarà invitato (a scopo consuntivo) a tutte le riunioni del direttivo, è facoltà del responsabile di Pronto Intervento nominare un suo vice scelto tra i volontari di pronto intervento.

Il responsabile del Pronto Intervento è obbligato a tenere sempre aggiornato il Presidente sull'attività svolta sia in attività preventiva/addestrativa sia in attività operativa.

Il responsabile delle squadre di pronto intervento rimane in carica un anno ed è riconfermabile.

Ogni attività di qualsiasi tipo e genere deve essere autorizzata per iscritto dal presidente o da un suo delegato, si ricorda a chiunque che il presidente è l'unico responsabile delle attività dell'associazione e pertanto spetta solo a lui il compito di autorizzare o negare operazioni che impegnino uomini e mezzi dell'associazione.

5 Il Presidente, in accordo con il comitato direttivo, nomina i responsabili delle varie specialità:

- Trasmissioni
- Sanitario
- Automezzi
- Manutenzione del materiale dell'associazione
- Informazioni agli associati

Tale carica ha la durata di un anno ed è riconfermabile.

6 Sono inoltre affidati dal comitato direttivo, dopo aver consultato i responsabili di specialità, i vari incarichi:

- Autista
- Soccorso Sanitario
- Elettricista
- Meccanico
- Fotografo Cineoperatore
- Edile
- Tecnico di costruzioni ed infrastrutture
- Antincendio
- Tecnico chimico
- Tecnico trasmissioni
- Idraulico

Tali incarichi, servono per ottenere un buon livello di autosufficienza, sia nell'ambito di interventi di emergenza, sia durante le simulazioni, ma non vincolano in alcun modo l'impiego del volontario.

7 Al momento dell'assegnazione dei servizi, viene nominato il capo pattuglia considerando l'eventuale qualifica acquisita dal volontario in seno all'associazione, oppure l'anzianità di appartenenza, il capo pattuglia, ha la responsabilità del comportamento degli altri associati e di quant'altro potrà accadere nell'espletamento del servizio assegnato.

Egli, compilerà inoltre il Foglio di Marcia del mezzo assegnato ed il Rapporto di Servizio e lo consegnerà al responsabile del settore di appartenenza. Si precisa che il capo servizio sarà tenuto responsabile di eventuali danni e/o deterioramenti causati a mezzi, attrezzature e materiali non giustificabili dall'attività svolta, a tal fine al momento della presa in consegna di mezzi, attrezzature e materiali, il capo servizio è tenuto a segnalare ad un suo superiore eventuali danni a tali mezzi rilevati in quel momento.

8 In riferimento all'art.12 dello statuto, l'associato che non osservi le norme dello statuto stesso, del regolamento e le istruzioni impartite da un suo superiore, o comunque che assuma dei comportamenti o degli atteggiamenti non consoni alle finalità dell'associazione o tesi a turbare il rapporto tra i vari soci od a deteriorare l'immagine dell'associazione, verrà segnalato al collegio dei probiviri e richiamato con lettera raccomandata, e se le mancanze avranno seguito successivamente espulso dall'associazione.

DOTAZIONE INDIVIDUALE

Il volontario (escluso i riservisti) al momento dell'inserimento nell'associazione, riceve in dotazione un particolare equipaggiamento, che può essere indossato solo ed esclusivamente in attività comandate dalla presidenza o da un suo delegato:

- Pantalone sei tasche (giallo blu)
- Giubbetto con maniche staccabili (giallo blu)
- Giacca a vento con trapunta interna staccabile (giallo blu)
- Berretto
- 2 distintivi regione veneto
- 2 distintivi associazione

Inoltre sono a disposizione degli associati al prezzo di costo:

- | | |
|---|---------|
| - Cintura nera per pantaloni | € 4,00 |
| - Polo blu maniche corte con ricamo dell'associazione | € 14,00 |
| - Felpa blu maniche lunghe con ricamo dell'associazione | € 17,00 |
| - Anfibi/scarponi neri con chiusura e requisiti a norma | € 77,00 |

Resta inteso che il volontario che preferissero utilizzare abbigliamento privato (sotto la divisa operativa) in sostituzione di quest'ultimo a pagamento, è obbligato ad utilizzare indumenti solo di colore blu scuro.

Tutto il materiale ricevuto in dotazione, sia al momento dell'inserimento nell'associazione, sia in momenti successivi ad integrazione dell'equipaggiamento individuale, sia per l'espletamento di particolari servizi, rimane esclusivamente di proprietà dell'associazione e può esserne chiesta la restituzione in ogni momento senza particolare motivo.

A garanzia del buon uso di quanto ricevuto in dotazione, il volontario è tenuto al versamento di un deposito cauzionale simbolico di € 25,00, tale somma verrà restituita al momento della restituzione di tale materiale in normale stato d'uso.

Nel caso un associato non rinnovi la quota associativa o per qualsiasi motivo non sia più associato all'associazione, è obbligato alla restituzione di tutto l'equipaggiamento e/o materiale ricevuto dall'associazione oltre ai segni distintivi e al tesserino di riconoscimento.

Se per qualsiasi motivo l'equipaggiamento e/o materiale non fosse restituito il segretario provvederà all'addebito totale del prezzo di riacquisto vigente a quella data, mentre per i segni distintivi e il tesserino di riconoscimento verrà esposta denuncia alle autorità competenti.

Nel caso in cui l'equipaggiamento venga restituito danneggiato e non riparabile la quota cauzionale non sarà restituita.

Se l'equipaggiamento fosse deteriorato per cause non confacenti l'attività istituzionale e/o in attività non comandate, l'associato è obbligato alla riparazione o all'acquisto in proprio della parte danneggiata.

Si precisa (come già detto) che la divisa, i distintivi e ogni altro indumento e/o fregio che faccia riferimento all'associazione può essere indossato e/o esposto solo ed esclusivamente in attività predisposte ed attivate dal presidente o da un suo incaricato, pertanto ogni e qualsiasi azione individuale e/o non autorizzata, sarà ritenuta grave

manca e lesiva per l'immagine associativa e pertanto seguirà nota scritta per raccomandata e costituirà se recidiva motivo di espulsione dall'associazione.

NORME COMPORTAMENTALI E CONSIGLI PRATICI

L'uniforme dell'associazione va considerata come divisa da lavoro e va portata con rispetto e cura, dovrà essere sempre in ordine e pulita, poiché se vogliamo operare ed essere credibili come volontari per la tutela ambientale o di protezione civile, dobbiamo prima aver cura di noi stessi, dando un'immagine dignitosa e curata, evitando di presentarci maltenuti e trasandati, è assolutamente da evitare inoltre, di assumere comportamenti di tipo militare o simile, che avrebbero l'unico effetto, di infastidire i cittadini e di ridicolizzare la nostra associazione.

Non dimentichiamo che nell'ambito della protezione ambientale, se vogliamo ottenere il rispetto del cittadino, è determinante il modo in cui ci presentiamo che deve essere educato, ma allo stesso tempo fermo e responsabile, senza dimenticare che per chi non detiene la qualifica Agente Giurato Volontario, non vi è nessun titolo, per avere autorità sul piano giuridico, nei confronti del cittadino, quindi il successo della prevenzione e della tutela ambientale, dipende esclusivamente dal buon senso e dal comportamento dell'associato.

A tal fine è da evitare il consumo di bevande alcoliche e soste frequenti in bar, durante lo svolgimento dei servizi.

Per quanto riguarda la Protezione Civile valgono le stesse regole, poiché il cittadino che viene soccorso, deve sentirsi tutelato, dalla preparazione e dalla professionalità del volontario che lo soccorre, sarebbe sicuramente traumatico per il cittadino che ha appena subito una particolare calamità, vedersi arrivare un gruppo di giovani sbandati o improvvisati volontari i quali anziché portare aiuto e conforto, otterrebbero l'effetto di deprimere ulteriormente il cittadino già colpito dall'evento. Quindi per concludere queste note comportamentali, il volontario deve accettare il fatto, che disciplina e serietà sono indispensabili, per garantire il successo di un intervento, spesso con mezzi ed attrezzature limitati, è importante l'operatività del gruppo nel suo insieme e quindi dall'assolvimento delle disposizioni impartite dai vari responsabili, *EVITANDO INUTILI POLEMICHE O INIZIATIVE PERSONALI*.

Per nessun motivo l'associato potrà assumere iniziative personali al di fuori delle istruzioni ricevute.

Anche la cura personale intesa come cura della persona deve rientrare nei parametri richiesti anche in altri enti simili, pertanto si raccomanda di non portare segni e/o oggetti di chiara identificazione e non tollerati dalla società civile, a tal proposito si applicherà la normativa vigente in ambito pubblico per il personale di soccorso.

Pertanto nella vita associativa, negli addestramenti e nelle simulazioni, è gradita la partecipazione di tutti, e qualunque consiglio sarà preso in considerazione e valutato attentamente, poiché è sicuramente col lavoro e con l'impegno dell'intera associazione, che si possono ottenere buoni livelli di preparazione e di efficienza.

Infine il volontario deve memorizzare i seguenti consigli nel caso si trovi *in SITUAZIONI DI EMERGENZA* (Incendio, incidente stradale ecc.) sia in servizio sia durante la vita quotidiana:

- Non farsi prendere dal panico, non agire d'impulso, mantenere la calma.
- Determinare nel limite del possibile la gravità dell'evento.
- Avvertire le autorità telefonicamente (Carabinieri 112 Polizia 113 Vigili del Fuoco 115 e se necessario Pronto Soccorso 118), fornendo le maggiori informazioni possibili su ciò che è accaduto.
- Attendere l'arrivo dei soccorsi offrendo la propria collaborazione.

NOTE CONCLUSIVE

Tutti i servizi per la tutela ambientale vengono concordati ed elaborati in collaborazione con il Servizio Forestale Regionale e col Corpo Forestale dello Stato, a tali enti l'associazione fa riferimento proponendo la propria collaborazione come gruppo di volontari sensibili ai problemi del degrado ambientale.

Tutti i servizi di protezione civile sono svolti con il coordinamento delle Autorità competenti che in sintesi possono essere:

- Il sindaco del comune interessato dall'evento.
- La prefettura.
- La provincia.
- La regione.
- Il dipartimento nazionale.
- Enti e/o istituzioni che per competenza vengono incaricati di coordinare le operazioni di emergenza/soccorso.

Per quanto non previsto in questo regolamento, verranno predisposte delle circolari informative quando se ne presenti la necessità.

L'associato che per qualsiasi motivo contravviene a qualsiasi norma del presente regolamento e/o dello statuto, verrà richiamato con lettera raccomandata dal presidente, in caso di comportamento recidivo dopo il secondo richiamo scritto potrà essere espulso.

SIMBOLI DI RICONOSCIMENTO (NON VALEVOLE PER I RISERVISTI)

I simboli/distintivi elencati dovranno essere posizionati sulla divisa in modo preciso come indicato dal comitato direttivo.

- Una barra orizzontale di colore grigio/argento per quattro anni di anzianità in associazione.



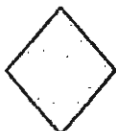
- Due barre orizzontali di colore grigio/argento per otto anni di anzianità in associazione.



- Tre barre orizzontali di colore grigio/argento per 12 anni di anzianità in associazione.



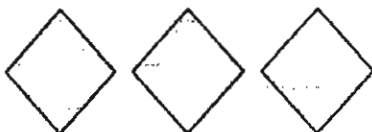
- Un rombo giallo per il caposquadra e per il vice responsabile di pronto intervento.



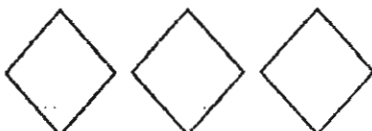
- Due rombi gialli per i vicepresidenti ed il responsabile di pronto intervento



- Tre rombi gialli per il presidente



- Tre rombi gialli bordati di rosso per il presidente onorario.



I simboli di riconoscimento vengono assegnati e consegnati solo ed esclusivamente dal comitato direttivo, sono e rimangono di proprietà dell'associazione, in caso di sostituzione e/o di modifica debbono essere tassativamente restituiti al comitato direttivo.

Sono vietati nel modo più assoluto fregi e/o distintivi non autorizzati dal comitato direttivo, pertanto il volontario s'impegna a non applicare alla divisa simboli non autorizzati.

Inoltre il comitato direttivo potrà definire eventuali altri simboli e/o attestati per eventuali attività, che per tipologia e/o durata abbiano la caratteristica di straordinarietà

DOCUMENTI PER L'ISCRIZIONE

- Certificato medico di sana costituzione fisica (medico di famiglia da rinnovare annualmente)
- Certificato di residenza in carta semplice (autocertificazione)
- Certificato penale
- Fotocopia carta d'identità
- Quattro foto tessera
- Compilazione cartella di iscrizione

Qualunque variazione dovrà essere comunicata tempestivamente e certificata presso il segretario dell'associazione.

Tessera associativa

- Socio ordinario € 80,00
- Socio sostenitore € 150,00
- Socio benemerito € 500,00

Nella quota associativa è compresa l'assicurazione RCT oltre ad infortuni e malattia derivanti dall'attività in associazione.

- L'iscrizione è annuale, la richiesta viene comunicata al direttivo dal primo dicembre a fine marzo di ogni anno.